STUDIO LEGALE
LEONE-FELL & C.
società tra avvocati s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - **Palermo** - Via della Libertà n. 62 - 90143
Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955
www.avvocatoleone.com – info@leonefell.com
P.IVA 06722380828

LEONE FRANCESCO
2023.07.17 17:28:28
CN=LEONE FRANCESCO
C=IT
2.5.4.4=LEONE
2.5.4.42=FRANCESCO
RSA/2048 bits

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI

IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA CAUTELARE DEL 7 LUGLIO 2023, N. 3561,

RESA DAL TAR PER IL LAZIO

SEDE DI ROMA, SEZ. I -*BIS*, NEL GIUDIZIO *SUB* R.G. N. 4874/2023

I sottoscritti Avv.ti Francesco Leone (C.F. LNEFNC80E28D976S – *francescoleone@pec.it*; tel. 0917794561; fax 091/7722955), Simona Fell (C.F. FLLSMN85R68G273D – *simona.fell@pec.it*; tel. 0917794561; fax 091/7722955) e) e Raimonda Riolo (C.F. RLIRND88P46A089B; raimonda.riolo@pec.it , tel 00917794561 fax n. 0917722955) , difensori del Sig. **P. C.** in base all'autorizzazione di cui all'ordinanza del 7 luglio 2023, n. 3561, resa dal Tar Lazio - Roma, Sez. Prima- *Bis,* resa nel giudizio R.G. n. 4874/2023,

AVVISANO CHE

Con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale Concorsi ed Esami n. 55 del 12 luglio 2022, è stato indetto il *"Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 4.189 allievi carabinieri in ferma quadriennale"*.

L'odierno ricorrente, ritualmente iscrittosi alla selezione *de qua*, ha concorso per uno dei posti previsti dall'art. 1 lett. b) del bando, riservati ai cittadini italiani ed ha, proficuamente superato sia la prova scritta che la prova di efficienza fisica (conseguendo in quest'ultima l'ottimale punteggio incrementale di 2/3).

Il Sig. C. è stato, quindi, convocato nei giorni 10 e 11 di gennaio u.s., per essere sottoposto agli accertamenti psicofisici consistenti in visite mediche e analisi cliniche volte ad appurare la compatibilità dei valori fisiologici e del quadro clinico complessivo.

All'esito dei suddetti accertamenti, l'odierno ricorrente si è visto notificare un provvedimento di inidoneità dell'asserito riscontro di una «*MALOCCLUSIONE DENTARIA (III CLASSE DI ANGLE) CON SEGNI DI DISFUNZIONE DELL'ATM (COD. 37 E 43)*» che ha comportato l'attribuzione del negativo coefficiente di 3 all'apparato AV-SG e di conseguenza la diretta esclusione dall'*iter* concorsuale.

Ritenendo illegittima l'esclusione il ricorrente l'ha impugnata, insieme a tutti gli atti della relativa istruttoria concorsuale, con ricorso giurisdizionale instaurato innanzi a Codesto Ecc.mo TAR e

iscritto sub R.G. n. 4874/2023.

Con l'atto introduttivo del giudizio, in particolare, il ricorrente ha denunciato:

a) in primo luogo (I.I.) l'erronea applicazione della normativa concorsuale: a tale proposito il Consolato ha dimostrato che ove la resistente avesse correttamente individuato i *ranges* di idoneità relativi all'apparato maxillofacciale e, in particolare, di quello masticatorio, come individuati innanzitutto dal D.P.R. n. 90 del 2010 e, poi, dal D.M. Difesa del 4 giugno 2014 non avrebbe potuto adottare l'impugnato provvedimento di esclusione.

   Secondariamente il ricorrente ha evidenziato (I.II.) mediante la produzione di idonea certificazione medica pubblica la peculiare lievità della malocclusione dentaria in questione e l'assenza sia di correlati disturbi funzionali che di «*segni di sofferenza temporo-mandibolare*»

b) In secondo luogo, si è evidenziato che il provvedimento di esclusione, oltre che violare apertamente il quadro normativo in tema di idoneità al servizio, viola le specifiche disposizioni concorsuali che avrebbero imposto alla p.a. di adottare giudizi diagnostici non contraddittori rispetto alle valutazioni di tenore analogo espresse nei confronti dei candidati nel 12 mesi precedenti (appena 10 mesi prima del concorso *de quo* il ricorrente aveva svolto le medesime visite nell'ambito del concorso per il reclutamento di 2938 allievi carabinieri in ferma quadriennale superandole tutte).

Con il ricorso è stata, altresì, articolata istanza di sospensione cautelare degli atti ai fini dell'ammissione al prosieguo del concorso nonché istanza di verificazione giudiziale volta ad accertare la sussistenza della patologia posta alla base dell'esclusione concorsuale.

Codesto Ecc.mo Collegio, all'esito della camera di consiglio dello scorso 7 aprile, con ordinanza collegiale n. 6057/2023, avendo preso visione della documentazione sanitaria prodotta da parte ricorrente, ha ritenuto opportuno disporre lo svolgimento di «*una verificazione, ai sensi degli art. 19 e 66 cod. proc. amm., intesa ad accertare, in contraddittorio tra le parti, la sussistenza della causa di inidoneità costituita da "malocclusione dentaria (III classe di angle) con segni di disfunzione dell'ATM (cod. 37 e 43)" al fine di acclarare, in conclusione, se il ricorrente sia idoneo o meno al concorso de quo*» e ha disposto che a tale incombenza provvedesse la Commissione Medica Interforze di II Istanza - Comando Sanitaria e Veterinaria, Roma.

Il citato adempimento istruttorio si è svolto lo scorso 10 maggio ed ha constatato l'insussistenza della causa di inidoneità riscontrata in sede selettiva ai danni del ricorrente.

Cionondimeno, nelle more della definizione del giudizio, precisamente lo scorso 14 aprile la procedente ha pubblicato la graduatoria dei vincitori del concorso impugnato.

Con ricorso per motivi aggiunti, quindi, il ricorrente ha impugnato tale graduatoria in quanto inficiata da illegittimità derivata, i relativi avvisi di incorporamento ed ha notificato il relativo ricorso per motivi aggiunti anche ai potenziali controinteressati.

Da ultimo, in esito alla camera di consiglio dello scorso 5 luglio, il TAR adito, con ordinanza n. 3561/2023, pubblicata lo scorso 7 luglio, ha accolto la richiesta di misura cautelare avanzata dal ricorrente e, per l'effetto, ha ordinato l'ammissione con riserva dello stesso alla prosecuzione dell'*iter* concorsuale.

Con tale ordinanza, inoltre, il TAR ha ritenuto necessario integrare il contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami ex art. 41, comma 4, c.p.a., e dell'art. 49, comma 3, c.p.a.

TANTO PREMESSO SI AVVISA CHE

con ordinanza cautelare n. 3561/2023, pubblicata lo scorso 7 luglio u.s., la sezione I bis del TAR Lazio ha *"ritenuto che sussiste la necessità di integrare il contraddittorio nei confronti di tutti i candidati inclusi nella graduatoria del concorso in oggetto; ritenuto di poter autorizzare parte ricorrente ad avvalersi della notifica per pubblici proclami, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4, c.p.a., e dell'art. 49, comma 3, c.p.a mediante pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione resistente della presente ordinanza, del ricorso principale e di quelli per motivi aggiunti, nonché dell'elenco nominativo di tutti i controinteressati (corrispondenti ai nominativi presenti nella graduatoria finale pubblicata), ai sensi dell'art. 52, comma 2, c.p.a; ritenuto che, a tali incombenti, parte ricorrente dovrà provvedere entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta), decorrente dalla data della comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza, inoltrando immediatamente, eventualmente anche a mezzo PEC, apposita richiesta all'Amministrazione resistente, fornendo alla stessa copia informatica degli atti indicati e della presente ordinanza; ritenuto che l'Amministrazione resistente provvederà alla pubblicazione, entro e non oltre quindici giorni dalla richiesta; ritenuto che la prova dell'avvenuta notifica nei modi suindicati, contenente anche l'attestato rilasciato della P.A, dovrà essere depositata, a cura della parte ricorrente, nei successivi 8 (otto) giorni dall'avvenuta pubblicazione, a pena di decadenza"; ritenuto, nelle more di tali adempimenti, di dover accogliere la domanda cautelare ai fini dell'ammissione con riserva del ricorrente al prosieguo dell'iter concorsuale, con compensazione delle spese di fase, ricorrendo giusti motivi."*

Con lo stesso provvedimento il TAR ha imposto l'oscuramento dei dati sensibili di parte ricorrente.

Tanto premesso e considerato in questa sede

SI CHIEDE

A codesta Spett.le Amministrazione di dare immediata esecuzione all'ordine istruttorio formulato dal TAR Lazio e per l'effetto di procedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale dei seguenti atti, che si allegano alla presente:

- copia del ricorso introduttivo incardinato innanzi al TAR del Lazio, Sez. I bis, iscritto sub R.G. n. 4874/2023 che si invia omissato delle generalità e dei dati sensibili delle parti;
- copia del ricorso per motivi aggiunti R.G. n. 81334/2023 parimenti omissato delle generalità e dei dati sensibili delle parti;
- l'ordinanza n. 3561/2023 del TAR Lazio, Sez. I *bis*, che si invia omissata delle generalità nonché di qualsiasi dato idoneo a rivelare lo stato di salute delle parti o di persone comunque ivi citate;
- la graduatoria finale del *"Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 4.189 allievi carabinieri in ferma quadriennale"* relativa ai posti di cui all'art. 1 lett. b) del bando, riservati ai cittadini italiani e pubblicata lo scorso 14 aprile sul sito istituzionale dell'Arma dei Carabinieri, dalla quale è possibile individuare tutti i potenziali controinteressati.

AVVISANO INFINE CHE

L'amministrazione dovrà, in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo:

- non rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il ricorso per motivi aggiunti, l'ordinanza nonché la graduatoria finale di merito del *"Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 4.189 allievi carabinieri in ferma quadriennale"* recante i nominativi dei controinteressati;

-procedere alla pubblicazione degli atti suindicati e nelle modalità descritte **entro e non oltre il 28 luglio p.v., al fine di consentire al ricorrente di adempiere alle richieste del TAR entro i termini prescritti;**

- rilasciare alla parte ricorrente un attestato ai fini del tempestivo deposito, entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione degli atti **(preferibilmente entro il 30 luglio p.v.)** nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione nel sito, del ricorso, del ricorso motivi aggiunti, della presente ordinanza e della graduatoria di merito del concorso *de quo*, ai seguenti indiritti pec:

francescoleone@pec.it

simona.fell@pec.it

raimonda.riolo@pec.it

-dovrà, infine, curare che sull'*home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato *"Atti di notifica"*, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati gli atti sopra elencati.

Con osservanza

Palermo-Roma, 11 luglio 2023

Avv. Francesco Leone Avv. Simona Fell Avv. Raimonda Riolo